

Organizzazione



Ambasciata di Algeria
in Italia



In collaborazione con
l'Assessorato alla Cultura
e al Turismo
del Comune di Napoli



Algeria Terra Infinita – Nomadismo di Pensiero e di Cuore
a cura di
Giuseppe Ussani d'Escobar

dal 2 marzo al 26 marzo del 2018

Castel dell'Ovo – Napoli

8 artisti algerini ed una italiana insieme in mostra raccontano storie e civiltà antiche e contemporanee suggellando il legame profondo di due civiltà

Nei suggestivi spazi di Castel dell'Ovo dal 2 marzo al 26 marzo 2018, sarà ospitata la mostra *Algeria Terra Infinita – Nomadismo di pensiero e di cuore* a cura di Giuseppe Ussani d'Escobar, organizzata dall'Ambasciata di Algeria in Italia e da Sphaerica Srl in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e Turismo del Comune di Napoli e con il Patrocinio del Comune di Napoli.

In questo immaginifico luogo, da sempre crocevia di Civiltà e spiritualità, dove la leggenda narra che l'antico poeta Virgilio nascose nei sotterranei un uovo, al quale è legato il destino del Castello, Khaled Abdellah, Brahim Achir, Ahmed Bekhokha, Nadjia Chekoufi, Amor Dekhis, Abdelkader Houamel, Mohamed Rouhani, Smail Zizi, e Anna Shamira Minozzi unica artista italiana, raccontano attraverso forme ed immagini *pensiero e cuore* di due terre da sempre vicine nei linguaggi artistici e nella loro storia.

Italia ed Algeria congiunte idealmente grazie ad un progetto espositivo che, attraverso l'uso di differenti tecniche artistiche, offre allo spettatore una visione contemporanea della storia antica. Colori, storie e forme, si intrecciano tra di loro dando vita a linguaggi contemporanei, una polifonia resistente, intensa e profonda come le radici dell'Algeria che questi artisti si portano dentro, identità diverse che hanno scelto quale loro seconda patria l'Italia, terra nella quale si riconoscono anche per la condivisione della tradizione figurativa classica della quale le due Nazioni sono portatrici, quel sentimento della bellezza e dell'armonia le cui origini le possiamo trovare nell'antica Grecia e nella Roma ellenistica e imperiale.

L'Algeria diventa in tal senso una *Terra infinita*, senza confini, in cui il Mediterraneo è allo stesso tempo elemento di congiunzione e luogo identitario, riacquistando la sua veste di protagonista della nascita, sulle sue sponde, della Grande Arte che ha influenzato la vita odierna. Ed è così che in questa fortezza che si protende sul mare, prende vita un magico dialogo che ha nelle parole dell'accoglienza, libertà ed amore elementi cardinali dove orientare la crescita culturale, sociale di intere civiltà.

Vedremo le sculture in marmo di Carrara di **Smail Zizi** che hanno le loro radici nella Civiltà Classica toccando i vertici dell'originalità attraverso un misterioso linguaggio di segni inciso nelle superfici, vedremo i dipinti di **Brahim Achir** ispirati alle città del deserto ma anche con una chiara influenza della ritrattistica italiana e fiamminga del Rinascimento. Vi saranno i dipinti di **Rouhani** con le sue cavalcate di Cavalieri Berberi rilette in chiave contemporanea e sempre emozionanti. Il linguaggio dei Touareg, ed il tatuaggio che diviene pietra, colore e sabbia nell'infinito ritmo surreale del deserto sono la cifra stilistica di **Ahmed Bekhokha**. Con **Khaled Abdellah** si ritorna al deserto ed ai suoi mitici graffiti, rilette in chiave dinamica e contemporanea. **Dekhis Amor** intenso artista concettuale si dedica al disegno ed alla pittura. **Nadjia**

Chekoufi porterà il visitatore della mostra nell'universo dell'astrazione grazie ad uno studio accurato dei materiali, le sue realizzazioni emanano energia ed incarnano tensioni concettuali, alla ricerca di valori ed idealità antichi e tradizionali, non rinunciando mai alla modernità. **Abdelkader Houamel**, amico di grandi artisti italiani, quali Renato Guttuso e Carlo Levi, dai quali è stato molto apprezzato e stimato, apre e rivela ad i nostri occhi i suoi "Giardini del Paradiso". In questi acquarelli l'artista incarna la più alta spiritualità islamica nella vivacità dei colori e nella sublime eleganza del segno. L'unica artista italiana **Shamira Minozzi** rende omaggio alla Terra Algerina realizzando per l'occasione i ritratti di Sant'Agostino e dell'Emiro Abdelkader, due grandi personalità, nati entrambi in Algeria e messaggeri universali di Pace ed Armonia. Un vero e proprio viaggio nella "Terra Infinita" con il comune denominatore del nomadismo di pensiero e passione creativa.

Grazie alla collaborazione con l'Università L'Orientale alcune studentesse del dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo e del dipartimento di studi letterari, linguistici e comparati, guideranno attraverso la mostra i visitatori fornendo dettagli e suggestioni della terra del Mediterraneo.

Per la durata della mostra sono previsti alcuni seminari dedicati all'approfondimento di differenti tematiche.

La mostra sarà inaugurata venerdì 2 marzo alle ore 16.30 e sarà visitabile nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 18.30 - ultimo accesso ore 18.00 nei giorni festivi e la domenica dalle ore 9.00 alle ore 14.00 - ultimo accesso ore 13,30

Ufficio stampa

Costanza Pellegrini – costanzapellegrini2@gmail.com +39 3397252425